

Ospedale di Varese vietato: un tendone esterno per dare riparo a chi accompagna

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2020



Una tensostruttura esterna per blindare l'ospedale. Da ieri, fuori dall'ingresso del monoblocco al Circolo, è installata una tenda, **montata dagli uomini della Protezione civile.**

Si tratta della prima delle due strutture che serviranno a **dare riparo a quanti attendono un paziente in visita in ospedale.** Agli accompagnatori, infatti, è **vietato entrare nel perimetro ospedaliero** a meno che si tratti di minore, disabile o persona non autosufficiente.

Destinatari sono soprattutto **gli accompagnatori di utenti del pronto soccorso** che, una volta registrati al triage, devono andarsene e **non rimanere nella sala d'aspetto.** Il locale è eccessivamente piccolo per poter dare accoglienza a tutti garantendone le distanze.

Rimane solo chi attende la chiamata per la visita.

I lavori di allestimento del tendone sono in corso: dopo aver montato la prima struttura ne seguirà una seconda. È previsto che solo una parte, in questi mesi caldi, venga chiusa, mentre **si sta valutando l'opportunità di collocare posti a sedere.** Di fatto, quindi, l'ospedale mette a disposizione un'alternativa per chi preferisce aspettare, ma fuori dalla propria area.

Partiranno invece **in agosto i lavori di ristrutturazione del pronto soccorso.** Preannunciati già dal primario professor Walter Ageno prima dell'emergenza sanitaria, sono diventati ancora più urgenti:

l'azienda ha ricevuto **un finanziamento di 100.000 euro** che serviranno a innovare profondamente gli spazi, **abbattendo pareti e ricostruendo gli ambienti in modo da garantire il distanziamento** anche, e soprattutto, a quanti sono in attesa di un letto in reparto, ma anche **la miglior vigilanza da parte del personale**.



Per assicurare un miglior distanziamento tra i dipendenti, inoltre, **sono stati dislocati in alcune aree verdi del perimetro ospedaliero dei tavoli di “picnic”** dove poter consumare il pranzo nelle belle giornate. Una proposta che sta riscuotendo il favore dei dipendenti che possono sedersi con il “take away” preso in mensa.

di A.T.